

IL CORRIERE ADRIATICO S.p.A. - ILL. DORRUKKI I SP. 2.38.55.12



La valigia di Paola piena di satira all'ateneo dorico

Lucilla Niccolini
a pagina 26

IL QUOTIDIANO ADRIATICO S.p.A. - I LU: 600180001 - I.P.: 2-38-283-12
(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

L'intervista Paola Minaccioni stasera all'Aula Magna d'Ateneo dorico
«Presento agli studenti sette personaggi singolari, ma ben riconoscibili»

«Vado a tutta satira»

La ragazza con la valigia è Paola Minaccioni. Torna ad Ancona a pochi mesi dal successo alle Muse con "Due partite". Eccola di nuovo, stasera all'Aula Magna d'Ateneo. Questa volta da sola in scena, con una valigia piena di personaggi e di risate. **Un collage delle sue "donne qualunque" più famose?**

«Sette personaggi singolari, ma ben riconoscibili, che sono nati in teatro e quindi ho portato in tivù e al cinema. Ora li riporto in scena: in occasione di questo festival per gli studenti, mi è sembrato opportuno proporre questo show "pret-à-porter", di nome e di fatto».

Sa già che il pubblico sarà composto prevalentemente di studenti. Cambia qualcosa?

«Evviva! Il mio è uno spettacolo leggero, di intrattenimento, ma che pone anche qualche domanda, pur senza avere risposte preconfezionate. E gli studenti sono vivaci intellettualmente, sanno ridere anche della satira più mordace. Un esempio: Cosa 38KissKiss, la ragazza fanatica della comunicazione via webcam, quella che pensa che l'omosessualità sia una malattia. Ha successo perché mette in ridicolo quelli, anche tra i giovani, che non cercano di capire con la loro testa e ripetono tutto ciò che sentono dire. E chi frequenta l'università, mi pare chiaro, vuole farsi un'opinione personale, non va dietro alle dicerie banali!».

Contro l'omofobia, contro il razzismo... e poi?

«Ecco, la signora-bene razzista che puntualizza: al mare, ho trovato un negro dentro l'acqua, e io mica sono uscita! Poi, Katinka, la romena operatrice telefonica. Con lei va in scena il tema dell'immigrazione. Protesta perché con due lauree, venendo in Italia credeva che avrebbe dato una svolta alla sua vita. E invece si ritrova a fare la badante. La sociologa, la donna che ama troppo, l'addetta al macchinario del centro dimagrante: tutte ci mettono di fronte a un vizio sociale».

Subito dopo la tournée di "Due partite" assieme ad altre tre donne, improvvisamente sola, in scena...

«Sola proprio no! Questo è uno spettacolo interattivo, punta molto sull'improvvisazione, sul dialogo col pubblico, in crescendo con l'atmosfera che si

scalda. I ragazzi, superata qualche riserva, rispondono, fanno battute. Sono sveglissimi. I grandi di solito sono più timidi, impacciati. E poi, il dialogo è il modo migliore per avvicinare i giovani al teatro, per far crescere un nuovo pubblico. E magari si sentono invogliati a provare anche loro, a diventare artisti. Io vorrei che i ragazzi avessero una percezione vitale del teatro, non quella che avevo io da piccola: lo sentivo lontano da me».

Quante volte le è successo di aver suscitato, con la sua ironia, reazioni negative?

«Veramente mai, neanche quando ho fatto l'imitazione di Giorgia Meloni che parla della "famiglia sana". Lì, confesso, ho preso una posizione e ho rischiato grosso, ma tutti ridevano, anche chi la vota. E questo è un buon segno. Cerco di non essere mai feroce, di non offendere. Non ho intenzione di convincere nessuno delle mie idee, preferisco suscitare un sorriso e lasciare un dubbio. È già abbastanza».

Un atteggiamento corretto, anche se fa battute ben poco politically correct.

«Ho avuto la fortuna di studiare con persone di rango, che mi hanno aperto la testa. Dopo, puoi fare anche cabaret, ma la comicità non sarà mai gratuita, scontata».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2014
l'anno
della prima edizione
del "Your Future
Festival"

Lo spettacolo



Il ritorno con "La ragazza con la valigia"

● Paola Minaccioni in "La ragazza con la valigia" sarà stasera alle 21 all'Aula Magna Guido Bossi al Polo universitario di Monte Dago, nell'ambito del quarto "Your Future Festival" organizzato dall'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con Marche Teatro. L'attrice ripropone i suoi personaggi comici, che insieme formano una sfilata di sette ritratti femminili contemporanei, dalla signora Wanda alla cinica nonnina romana con gli occhiali a fondo di bottiglia. La Minaccioni, dopo aver studiato teatro in una scuola regionale, si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, e ha approfondito gli studi a Mosca con Nikolay Karpov, studiando il metodo Mejerchol'd. Si allena ogni estate con Ivana Chubbuck, "acting coach" statunitense, più nota come "la Stanislavski americana".



+
Trova più
informazioni su
[www.
corriere
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

Paola Minaccioni sarà questa sera ad Ancona

L'attrice: «Ho avuto la fortuna di studiare con persone di rango, che mi hanno aperto la testa. Dopo, puoi fare anche cabaret»